



Spring School

**I testi dei luoghi: introduzione alla storia,
alla cultura e alla lingua russa.**

Mosca-Vladimir-Suzdal 15-23 marzo 2016



Decreto del Direttore di Dipartimento
Rep. n. 111/2015 - Prot. n. 981 del 25/11/2015 - Cl. III/14

**AFFISSO IL: 25/11/2015
SCADE IL: 14/12/2015**

Il Dipartimento di Studi Umanistici, in collaborazione con la Higher School of Economics di Mosca e nell'ambito dell'accordo stipulato per la mobilità internazionale degli studenti, organizza una Spring School che si svolgerà a Mosca, Vladimir e Suzdal (Federazione Russa) dal 15 al 23 marzo 2016.

Sono disponibili **9 posti riservati agli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici.**

Gli interessati devono comunicare la propria disponibilità a partecipare alla Spring School **entro il 14 dicembre 2015** inviando una mail (con richiesta di ricevuta) agli indirizzi ombretta.finotello@uniupo.it e stefania.sini@uniupo.it, specificando i propri dati e illustrando in modo dettagliato la motivazione.

La selezione avverrà a cura di apposita Commissione esaminatrice, composta da tre membri di cui almeno due scelti tra i professori e ricercatori universitari dell'Ateneo. La Commissione sarà nominata, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, con Decreto del Direttore di Dipartimento, delegato del Consiglio di Dipartimento, su proposta del docente referente della Spring School, Prof.ssa Stefania Sini.

La Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

- interesse comprovato per la lingua e la cultura russa

- media dei voti
- interesse comprovato per studi e pratiche interculturali

La procedura di selezione avrà luogo in data **16 dicembre 2015** dalle ore **9.00** presso i locali del Dipartimento, via Galileo Ferraris 116, Vercelli.

Ai partecipanti sono assicurate le spese consolari, di viaggio, vitto e alloggio e viene garantita la copertura assicurativa per tutta la durata del soggiorno. I partecipanti riceveranno inoltre assistenza per l'ottenimento del visto prima della partenza.

Programma

Le basi teoriche del programma della Scuola sono costituite da un lato dalla teoria della natura sociale e collettiva della memoria elaborata da Maurice Halbwachs (*Les cadres sociaux de la mémoire*, 1925 e *La mémoire collective*, 1950) e dalla teoria ad essa ispirata dei luoghi della memoria di Pierre Nora (*Les Lieux de mémoire*, 1984- 1992), e dall'altro lato dall'*Histoire des mentalités*, elaborata dalla scuola delle Annales e fortemente recepita da alcuni autorevoli storici russi del periodo tardo sovietico e post-sovietico (Aron Gourevitch, Natalia Pushkareva e altri). Lo studio intende avvalersi dei metodi dell'analisi semiotica dei testi verbali e visuali, in particolare nella versione proposta dal Professore Boris Uspenskij, Direttore del Laboratorio di ricerche linguistiche e semiotiche della National Research University Higher School of Economics (NSU HSE) (<http://www.hse.ru/en/org/persons/34008161>); dei metodi di antropologia visuale elaborati sia nelle ricerche sia negli insegnamenti dei Professori della NSU HSE Hassan Huseinov (<http://www.hse.ru/en/org/persons/72525472>), autore di originali corsi di storia della letteratura e della cultura dell'antichità greco-romana, e Elena Vishlenkova (<http://www.hse.ru/en/org/persons/10226487>) organizzatrice di una serie di corsi dedicati ai problemi dell'identità nazionale in Russia nei secoli XVIIIIX e della storia istituzionale delle università russe; dei metodi degli urban studies per l'analisi dello spazio urbano contemporaneo compresi gli aspetti artistici 'non ufficiali' come graffiti e fanfiction (in ciò gli studenti saranno guidati dagli specialisti del Centro di ricerche della cultura contemporanea di NSU HSE (<http://igiti.hse.ru/en/culture/>); i metodi della narratologia e i metodi della letteratura comparata per l'analisi delle narrazioni sulla città nella letteratura classica, moderna e contemporanea (tutor Julia Ivanova con l'aiuto dei suoi collaboratori del Centro di storia delle scienze del linguaggio e del testo di NSU (<http://www.hse.ru/en/org/persons/140333>) nonché di Stefania Sini (UPO DSU).

Gli organizzatori russi della Scuola si prefiggono lo scopo ambizioso di offrire agli studenti, durante sette giorni di lavoro intensivo, sia attraverso lezioni frontali, sia attraverso visite guidate, non soltanto una conoscenza frammentaria di determinati fenomeni della cultura russa, ma piuttosto una rappresentazione complessiva – sia pur essenziale – dello sviluppo storico, culturale e spirituale della Rus'-Russia in tutto il suo svolgimento dall'XI al XXI secolo. Gli studenti parteciperanno dunque a lezioni frontali e a Masterclass organizzati da specialisti russi di NSU HSE e di RGGU (Università Statale Russa Umanistica) in lingua inglese, italiana e russa.

Lavoro individuale, lavoro con i tutor e forme di tutela e di controllo dell'apprendimento: Gli studenti saranno seguiti costantemente da tre docenti (Julia Ivanova, Pavel Sokolov e Stefania Sini) e da due tutor dottori di ricerca e assistenti (Il'ya Gurjanov e Jurij Rudnev). I due docenti russi e i due tutor conoscono perfettamente l'italiano. Gli organizzatori della Scuola ritengono particolarmente importante che gli studenti giungano in Russia già preparati, affinché possano svolgere questa esperienza formativa come attivi partecipanti al progetto didattico e culturale, e non come passivi 'turisti'.

Per questo, la frequenza alla Scuola, che con esito pienamente positivo conferirà 4 crediti (in base alle regole di NSU ciò dovrà corrispondere a 150 ore di lavoro individuale e in classe), richiederà un impegno da parte dei partecipanti nei mesi precedenti all'arrivo a Mosca, impegno consistente nell'acquisizione delle nozioni di base di storia della Russia e della cultura e letteratura russa nonché delle prime nozioni nel campo del lessico e della grammatica della lingua russa. A tal fine gli studenti avranno a loro disposizione i tutor che nei mesi precedenti potranno a richiesta impartire da casa attraverso email e skype lezioni relative ai campi disciplinari affrontati dal programma della Scuola: storia della Russia, storia della letteratura russa, storia dell'arte russa. Gli studenti che intendono affrontare lo studio dei primi elementi della lingua russa potranno lavorare da casa via email o skype con i tutor e altri dottorandi di NSU HSE disposti a seguirli per fare loro acquisire una competenza elementare concernente le costruzioni grammaticali primarie, il lessico e la fraseologia essenziali della quotidianità, nonché alcune voci fondamentali negli studi umanistici (letteratura, storia culturale, sociale e politica, in direzione di un'infarinatura di academic writing in lingua russa). Lo studio della letteratura seguirà il criterio della scansione in periodi: antica Rus'; XVIII secolo; 'secolo d'oro' della poesia russa (primo terzo del XIX secolo); i grandi romanzieri del secondo Ottocento; il "secolo d'argento" della poesia russa (tra XIX e XX secolo e inizio XX secolo); letteratura sovietica; letteratura post-sovietica. A tal fine gli studenti potranno avvalersi del sussidio degli studi in lingua italiana di autorevoli slavisti quali Riccardo Picchio, Stefano Garzonio, Ettore Lo Gatto e altri. I tutor russi saranno poi disponibili a confrontarsi con gli studenti relativamente alle nozioni acquisite. Gli organizzatori della Scuola propongono agli studenti di scegliere a piacere, o consigliandosi con i tutor, da una lista di opere loro fornita in precedenza un testo per ciascuno dei periodi indicati (non necessariamente grandi romanzi, è sufficiente anche un componimento poetico o un racconto) e di cercare quindi in questi testi notizie relative ai luoghi e ai monumenti che il gruppo visiterà durante la permanenza in Russia. Gli studenti prepareranno un intervento di 10/15 minuti su ciascuna delle opere scelte. Dopo avere conosciuto la topografia dei centri storici di Mosca, Vladimir e Suzdal', gli studenti potranno scegliere dei luoghi, dei monumenti architettonici o delle opere d'arte che possano servire da illustrazione ai loro interventi. Questi si svolgeranno appunto su quello sfondo. Il loro compito non consisterà dunque soltanto nel raccontare delle opere letterarie, ma nello spiegare in modo persuasivo perché l'oggetto topografico o architettonico o artistico sia una buona illustrazione all'opera da loro presentata. Il carattere creativo di questo lavoro potrà sollecitare negli studenti un atteggiamento nei confronti delle opere letterarie particolarmente attento, più efficace rispetto a quello che si realizza durante le lezioni tradizionali; oltre a ciò questo lavoro consente di memorizzare agevolmente i luoghi e i monumenti visitati. Durante il soggiorno, nelle ore serali

verranno proposte proiezioni di film relativi alla storia della cultura russa (Luchino Visconti, Le notti bianche; Vittorio De Sica, I girasoli e altri).

Vercelli, 25/11/2015

F.to

Il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici
(Prof.ssa Raffaella Tabacco)